



AGENDA 2023

**25 GIUGNO
2 LUGLIO**

**PARROCCHIA
S. MARIA LAGRIMOSA
DEGLI ALEMANNI**

Via Mazzini 65, 40137 Bologna
tel. 051/341793

Parroco Don Graziano Rinaldi Ceroni
www.parrocchiadeglialemanni.it
www.chiesadibologna.it

**DODICESIMA
DEL TEMPO
ORDINARIO**

anno A

CARITAS PARROCCHIALE

Nel nostro Punto Caritas per famiglie e persone in difficoltà parecchi prodotti vengono forniti dal Banco Alimentare e dalla Unione Europea.

La pandemia ha aumentato il disagio di molte famiglie. Da molti mesi, la guerra in Ucraina, con l'accoglienza e il sostegno ai fratelli profughi, ci interpella ulteriormente. LE NECESSITÀ SONO TANTE.

*Chiediamo **OFFERTE IN DENARO** (servono per coprire molti tipi di spese) e i **PRODOTTI** indicati:*

OLIO DI SEMI E DI OLIVA

DETERSIVO per BUCATO, PIATTI e PAVIMENTI

**SAPONE - SHAMPOO - BAGNOSCHIUMA
DENTIFRICIO**

PANNOLINI 3^a, 4^a e 6^a MISURA

aggiornato a giugno 2023

GRAZIE! il Parroco e i Volontari Caritas



*Si possono lasciare in Chiesa in occasione delle Messe nei
DUE CESTI davanti all'altare
oppure fare un'offerta in denaro in Segreteria*

ORARIO DELLE SANTE MESSE

feriali ore 18

prefestive ore 18.30

festive ore 10 - ore 18.30

CONFESSIONI su appuntamento

SANTO ROSARIO venerdì ore 17.15

ORARIO di SEGRETERIA tel. 051/341793

LUN-MAR-GIO-VEN dalle 10.30 alle 12

MERCOLEDÌ dalle 16.30 alle 18

GIOVANNI IL BATTISTA

Nel Vangelo di Luca si dice che era nato in una famiglia sacerdotale, che suo padre Zaccaria era della classe di Abia e la madre Elisabetta, discendeva da Aronne. *"Erano giusti davanti a Dio"* ma non avevano figli, Elisabetta era sterile, e tutti e due erano di età avanzata. Mentre Zaccaria officiava nel tempio gli apparve un angelo del Signore. Zaccaria si turbò ma l'angelo gli disse: *"Non temere, Zaccaria, la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio, che chiamerai Giovanni. Sarà grande davanti al Signore; sarà pieno di Spirito Santo fin dal seno di sua madre e ricondurrà molti figli d'Israele al Signore loro Dio"*. Dopo questa visione, Elisabetta concepì un figlio. Sempre da Luca sappiamo che Elisabetta mentre era incinta aveva ricevuto la visita di Maria, a sua volta già in attesa di Gesù, e il piccolo Giovanni nel grembo materno esultò di gioia all'udire la voce di Maria. *"Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo"*. Anche per questo motivo Giovanni Battista è conosciuto come *il profeta, il precursore di Cristo*.

Secondo la tradizione il figlio di Elisabetta avrebbe dovuto chiamarsi Zaccaria, come il padre, ma dopo otto giorni dalla nascita i genitori ispirati da Dio gli misero il nome *Giovanni*. Zaccaria vuol dire *"Dio ricorda"*, fa presente il passato, mentre Giovanni vuol dire *"Dio fa grazia ora"*, Dio in questo momento è benevolo. C'è il gioco di questi due nomi: si passa dal passato al presente; il nome da dare al bambino non deve essere più quello della parentela ma deve cambiare. È una linea di rottura. La memoria è importante, ma occorre che uno apra il cuore all'opera di Dio adesso, ora. Chi è in Cristo è una creatura nuova. Noi non entriamo nella logica della redenzione finché non apriamo il cuore a quello che Dio sta facendo adesso a noi.

SIMONE E SAULO: PIETRO E PAOLO apostoli

Il primo Papa e l'apostolo delle genti. Uomini e carismi diversi uniti in un'unica festa che la liturgia celebra il 29 giugno, poiché, fin dalle origini, le comunità cristiane hanno identificato in queste due figure le radici stesse della Chiesa. Nella fedeltà a Cristo, fino a dare la vita.

A Roma Pietro ritrova Paolo. Non sappiamo se nel quotidiano della testimonianza cristiana, ma certamente nel segno grande del martirio. Paolo, "l'altro", l'apostolo differente, posto accanto a Pietro nella sua alterità, quasi a garantire fin dai primi passi che la Chiesa cristiana è sempre plurale e si nutre di diversità.

Di Simone (poi ribattezzato Pietro da Gesù stesso) i Vangeli, solitamente molto parchi nelle caratterizzazioni psicologiche, ci offrono un ritratto vivido. È irruento, sanguigno, parla e agisce d'impulso, al punto da meritarsi i rimproveri del Maestro. Ma è anche colui che, ispirato dallo Spirito Santo, intuisce prima degli altri la natura divina di Gesù: *«Io credo Signore che tu sei il Cristo, il figlio del Dio vivente»*. Da qui la chiamata a una particolarissima missione, quella di guida e sostegno della comunità. *«E io ti dico che sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le porte dell'inferno non prevarranno contro di essa. Ti darò le chiavi del regno dei cieli e tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli»*. È questo stesso primato che la Chiesa cattolica riconosce nel Papa, i cui simboli, le chiavi e l'anello del pescatore, immediatamente rimandano alla figura dell'apostolo.

Umanissimo nella sua fragilità, Pietro è, come gli altri discepoli, smarrito nel momento terribile della condanna e dell'agonia di Gesù. Ma più degli altri porta addosso un peso. *«Non conosco quell'uomo»*: con queste parole per tre volte rinnega pubblicamente Cristo, abbandonandolo di fatto al suo destino. Eppure, paradossalmente, proprio questo episodio gli consente di sperimentare, forse più di chiunque altro, l'abbraccio della misericordia. *«Simone di Giovanni, mi ami tu più di costoro?»*, gli domanda per tre volte il Risorto, rinnovando poi subito la chiamata a guidare il gregge dei fedeli *«Pasci le mie pecorelle»*. Una chiamata cui, dopo la Pentecoste, l'apostolo consacra la vita, diventando un riferimento per i Cristiani a Gerusalemme, in Palestina, ad Antiochia, e operando miracoli nel nome di Gesù. Fin qui le fonti bibliche: il resto è tradizione.

Varie testimonianze raccontano di un trasferimento a Roma. Nel cuore dell'impero il discepolo vive per alcuni anni, predica e coordina la comunità.

Muore martire sotto Nerone, probabilmente intorno al 67 dC.

CONTINUA

25 GIUGNO – 12ª DOMENICA del TO	
Ger 20,10-13; Sal 68; Rm 5,12-15; Mt 10,26-33	
MERCATINO dalle 9.30 alle 12.30	
con LIBRI - SCATOLE - TOTE BAG	
ore 10	S. Messa
ore 18.30	S. Messa
LUNEDÌ 26 giugno	
Gen 12,1-9; Sal 32; Mt 7,1-5	
ore 18	S. Messa
MARTEDÌ 27 giugno	
S. Cirillo di Alessandria (mf)	
Gen 13,2.5-18; Sal 14; Mt 7,6.12-14	
ore 18	S. Messa
MERCOLEDÌ 28 giugno S. Ireneo (m)	
Gen 15,1-12.17-18; Sal 104; Mt 7,15-20	
ore 18	S. Messa
GIOVEDÌ 29 GIUGNO	
SS. PIETRO E PAOLO, apostoli (s) - P	
At 12,1-11; Sal 33; 2Tm 4,6-8.17-18; Mt 16,13-19	
ore 18	S. Messa
VENERDÌ 30 GIUGNO	
Ss. Primi martiri Chiesa romana (mf)	
Gen 17,1.9-10.15-22; Sal 127; Mt 8,1-4	
ore 17.15	S. Rosario
ore 18	S. Messa
SABATO 1 LUGLIO	
Gen 18,1-15; Lc 1,46-55; Mt 8,5-17	
ore 18.30	S. Messa
2 LUGLIO – 13ª DOMENICA del TO	
2Re 4,8-11.14-16a; al 88; Rm 6,3-4.8-11; Mt 10,37-42	
ore 10	S. Messa
ore 18.30	S. Messa

20 GIUGNO GIORNATA MONDIALE DEL RIFUGIATO

In occasione di questa ricorrenza, venerdì 23/06 alle ore 19 si è tenuta la Veglia «Morire di Speranza» nella Chiesa dei Santi Bartolomeo e Gaetano. Organizzata dalla Comunità di Sant'Egidio e altre associazioni impegnate nell'accoglienza e nell'integrazione delle persone fuggite da guerre o da situazioni insostenibili nei loro Paesi (Caritas diocesana, Ufficio diocesano Migrantes, Centro Astalli, Comunità Papa Giovanni XXIII, DoMani Cooperativa sociale, Acli Bologna), ha ricordato le persone morte e i dispersi, dal 1990 a oggi, nel mare Mediterraneo o nelle altre rotte, via terra, dell'immigrazione verso l'Europa. Un conteggio drammatico, che si è ulteriormente aggravato con l'ultimo naufragio al largo della Grecia. Erano presenti immigrati di diversa origine.

CONTINUA

Molto diversa è la vicenda umana e spirituale di Paolo di Tarso, che, a differenza di Pietro, non ha modo di incontrare il Gesù storico lungo le strade della Palestina. Lo incontra invece in modo misterioso, dopo anni di feroci persecuzioni contro la Chiesa.

Per una parte della sua vita Saulo (questo il suo nome prima della conversione) è un uomo inflessibile, spietato, e colpisce i cristiani con una determinazione che sembra sconfinare nel fanatismo. Poi, improvvisamente, accade qualcosa.

«Tutta la vita dell'Apostolo è segnata da quell'evento. È difficile per noi capirlo, perché, in realtà, Paolo stesso comprende solo al momento della morte che cosa abbia significato per lui quell'episodio» (dal libro *Le confessioni di Paolo*, tratto da un corso di esercizi spirituali che il cardinale Carlo Maria Martini tenne nel 1981).

È la cosiddetta folgorazione sulla via di Damasco. È quell' "incidente di percorso" che lo costringe a un cambio di prospettiva. E ad incamminarsi verso una vita nuova: inizia così il suo apostolato. Paolo comprende che il messaggio evangelico non si può limitare alle comunità giudaiche, ma ha una dimensione universale. Con lui la Chiesa si scopre a tutti gli effetti missionaria, aperta ai "gentili", i pagani, i lontani. Uomo caparbio, infaticabile, di grande cultura, eccellente oratore, Paolo abbandona le sue sicurezze per mettersi costantemente in gioco, spinto da un'unica certezza: «per me vivere è Cristo», come scrive lui stesso nella Lettera ai Filippesi. I suoi viaggi lo portano dall'Arabia alla Grecia, dalla Turchia all'Italia. A Roma viene arrestato, ma per un certo tempo riesce, pur tra mille difficoltà, a predicare. Come Pietro muore martire, probabilmente intorno al 67 dC. Le sue 13 lettere, inserite nel canone del Nuovo Testamento, sono un pilastro dottrinale del cristianesimo e un riferimento imprescindibile per i fedeli di tutte le epoche storiche e di tutti i continenti.

8XMILLE

La Conferenza Episcopale Italiana (CEI) ci ricorda e ci invita ad apporre la firma per l'8XMILLE alla Chiesa Cattolica in occasione della dichiarazione dei redditi o a ritirare l'apposito modulo che serve per la firma in fondo alla chiesa, qualora si sia esentati dalla dichiarazione. È un semplice gesto che non ci costa nulla ma è di vitale importanza per migliaia di persone povere in Italia e nel mondo, e per le spese delle nostre chiese.

GLI ALEMANNI PROPONGONO

vedi locandine in bacheca

FAMILIARI ORDINE TEUTONICO
 1° lunedì del mese – ore 17.15 S. Rosario; ore 18 S. Messa
 GRUPPO DI CAMMINO – attività ludico-motoria per ogni età
 tutti i lunedì ore 16.30 fino al 26 giugno compreso
 UN INVITO FUORI CASA – Ass. “Non Perdiamo La Testa”
 martedì ore 15.30 fino al 27 giugno compreso
 GRUPPO DI PREGHIERA S. PIO DA PIETRELCINA
 riprenderà a settembre
 SANTO ROSARIO - tutti i venerdì alle ore 17.15
 AL TUO FIANCO - progetto diocesano che mette in
 contatto anziani che abbiano bisogno di aiuto e volontari
 335 5827073 - altuofianco@beataverginedellegrazie.it

OFFERTORIO

sab 17/6/23 dom 18/6/23	raccolti € 247,89 per le spese ordinarie della parrocchia
sab 24/6/23 dom 25/6/23	offriremo per i lavori del tetto
sab 1/7/23 dom 2/7/23	offriremo per le spese ordinarie della parrocchia

AGGIORNAMENTO LAVORI SUL TETTO indispensabili alla continuazione delle attività parrocchiali specialmente per i nostri giovani. VALORE PREVISTO € 75.830 salvo variazioni in corso d'opera con MUTUO BANCARIO A 10 ANNI. L'ULTIMA DOMENICA DEL MESE gli offeritori delle tre S. Messe festive sono destinati a coprire queste spese. Si raccolgono anche offerte in segreteria o con bonifico bancario **IT85K0503402413000000015050** Banco Popolare. RACCOLTI al 26/04/23 € 24.020 - **RESTA € 51.810**

PROSSIMAMENTE SI SVOLGERÀ IL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE:

- Ordine del Giorno:
- 1) le indicazioni dell'Arcivescovo: Zone pastorali "nuove forme di comunità"
 - 2) Programmazione estiva e festa della Patrona
 - 3) Questioni da definire tra CPP e CPAE
 - 4) Sottolineature dalle commissioni
 - 5) Aggiornamento sulla "Visitazione"
 - 6) Varie ed eventuali

FESTA DELLA PATRONA 2023
chiunque volesse partecipare alla organizzazione degli eventi relativi alla Festa dia la propria disponibilità al Parroco.